

REGIONE LAZIO

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

PARERE SUL RENDICONTO GENERALE DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO – ESERCIZIO 2017

(deliberazione U.d.P.n.74 del 27 giugno 2018)

1. IL COLLEGIO DEI REVISORI

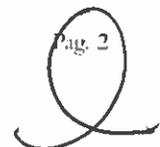
Il Collegio dei Revisori è stato istituito, ai sensi dell'articolo 25 della legge regionale 28 giugno 2013, n. 4, *“Disposizioni urgenti di adeguamento all'articolo 2 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, relativo alla riduzione dei costi della politica, nonché misure in materia di razionalizzazione, controlli e trasparenza dell'organizzazione degli uffici e dei servizi della Regione”*, ed ha sede presso la Giunta regionale.

E' composto da tre membri effettivi, Antonio Bizzarri (con funzioni di Presidente), Vincenzo Monforte e Paolo Salani, che sono stati nominati con decreto del Presidente della Regione Lazio del 27 marzo 2015, n. T00052.

Il Collegio così composto ha preso in esame la deliberazione dell'U.d.P n. 74 del 27 giugno 2018 ed il relativo Rendiconto generale, oggetto della stessa per l'anno finanziario 2017, predisposto, ai sensi del comma 2 dell'articolo 63 del decreto legislativo n. 118 del 2011 e s.m.i.

Il Collegio, altresì, prende atto che vengono forniti i seguenti documenti:

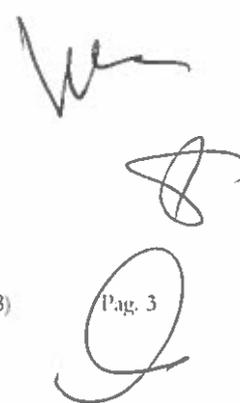
- Relazione tecnico amministrativa sulla gestione e nota integrativa contabilità economico patrimoniale esercizio finanziario 2017 (All. A);
- Quadro riassuntivo generale (All. B);
- Gestione entrate 2017 rendiconto per tipologia (All. C);
- Gestione entrate 2017 rendiconto per PdC (All. D);
- Gestione uscite 2017 rendiconto per titoli (All. E);
- Gestione uscite 2017 rendiconto per programmi (All. F);
- Conto del bilancio- gestione spese 2017 – rendiconto per PdC (All. G);
- Conto economico 2017 (All. H);
- Stato patrimoniale attivo e passivo 2017(All. I);
- Fondo Pluriennale Vincolato 2017 (All. L);
- Fondo Crediti di dubbia esigibilità 2017 (All. M);
- Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione del Consiglio regionale 2017 (All. N);
- Verifica di Cassa del Tesoriere (All. O);
- Indicatore della tempestività dei pagamenti (All. P);
- Rendiconto dell'Istituto “Arturo Carlo Jemolo” 2017 (All. Q)

Il Collegio,

- **VISTO** il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e relativi principi applicativi, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
 -
 - **VISTE** le disposizioni di legge che regolano la finanza regionale;
-
- **VISTA** la legge regionale 28 giugno 2013, n. 4, con particolare riferimento agli articoli da 25 a 34, che prevede l'istituzione del Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Lazio e ne individua le funzioni;
 - **VISTO** il Regolamento di Organizzazione del Consiglio regionale del Lazio, approvato con deliberazione dell'ufficio di presidenza 29 gennaio 2003, n. 3) e successive modifiche;
 - **PRESO ATTO** della deliberazione del Consiglio Regionale del Lazio del 10 maggio 2018, n. 10, concernente: “*Approvazione della proposta di bilancio armonizzato di previsione del Consiglio regionale del Lazio per l'esercizio finanziario 2018-2020 in applicazione del decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118*”;
 - **PRESO ATTO** delle variazioni apportate in corso d'anno al bilancio di previsione 2017;

ha redatto la presente relazione:



2. INTRODUZIONE

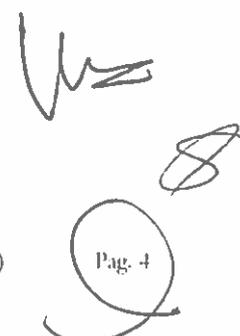
L'organo di revisione, per l'analisi del rendiconto generale 2017 del Consiglio Regionale del Lazio, ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento, basate su elementi statistici. In particolare per il campionamento relativo ai mandati di spesa ed il successivo controllo sulle fasi autorizzative e contabili connesse, ha utilizzato il campionamento basato su estrazione casuale di un campione rappresentativo.

Sulla base dei controlli a campione il Collegio può attestare

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con deliberazione dell' U.d.P. del 19 giugno 2018 n.61 il quale è stato controllato e verificato a campione in base all'elenco completo dei residui così come trasferito al Collegio dagli uffici competenti

L'attività del Collegio dei Revisori dei conti si va ad affiancare al lavoro effettuato dalla Sezione Regionale di Controllo per il Lazio della Corte dei Conti, le cui "prerogative di controllo sulle Amministrazioni Regionali sono state rafforzate dalla legge n. 213/2012 (conversione del decreto legge n. 174/2012), in stretto raccordo con la giurisprudenza della Corte Costituzionale e con la coeva legge "rinforzata" n. 243/2012 attuativa della L. Cost. n. 1/2012.

Tale attività di controllo da parte della Corte si conclude con il giudizio di parifica del Rendiconto della Regione Lazio, nel quale troverà allocazione il Rendiconto del Consiglio Regionale, come parte integrante dello stesso.



3. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'ordinamento contabile della Regione Lazio viene disciplinato dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126.

In seguito alla pubblicazione in G.U. n. 304 del 31-12-2011 suppl. ord. n. 285 del DPCM del 28/12/2011 la Regione Lazio è stata scelta tra gli Enti che partecipano alla sperimentazione di cui all'art. 36, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011.

Il Consiglio regionale del Lazio ha applicato, per quanto compatibili, le disposizioni della legge regionale 20 novembre 2001, n. 25, recanti *"Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione"*.

A partire dal 1° gennaio 2015, hanno poi cessato di avere efficacia le disposizioni legislative regionali incompatibili con il suddetto decreto.

Pertanto, a seguito della modifica dell'articolo 117 della Costituzione, che ha ricondotto alla competenza esclusiva dello Stato l'armonizzazione dei bilanci pubblici, il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., e relativi principi applicativi, rappresentano il nuovo quadro di riferimento normativo per la contabilità regionale, sostitutivo del decreto legislativo 28 marzo 2000, n. 76.

La composizione del rendiconto nei suoi molteplici documenti è disciplinata, in particolare, dal combinato disposto, in particolare, dell'articolo 11, rubricato *"Schemi di bilancio"*, e dell'articolo 63, rubricato *"Rendiconto generale"*, del **d.lgs. n. 118/2011** e successive modifiche.

E' stato altresì implementato il piano dei conti "integrato" in degli enti territoriali in contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 6 del decreto legislativo n. 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, e poi modificato dal Decreto Ministeriale MEF del 28 maggio 2015

Il Rendiconto generale è composto dal **Conto del bilancio**, dal **Conto economico** e dallo **Stato patrimoniale**. Questi ultimi due documenti sono la conseguenza di quanto disposto dall'articolo 2 del d.lgs. n. 118/2011, per cui le Regioni adottano la contabilità finanziaria ed affiancano alla stessa, a fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, "garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale".

Il **Conto del bilancio** descrive i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione (art. 63, comma 5, del decreto legislativo n. 118 del 2011).

Il **Conto economico** evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio, rilevati da apposita contabilità economico-patrimoniale derivata dalla contabilità finanziaria, nel rispetto del principio contabile generale n. 17 di cui all'allegato n. 1 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3 al d.lgs. n. 118/2011.

Lo **Stato Patrimoniale** rappresenta la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio.

La tempistica di approvazione del Rendiconto generale delle regioni è disciplinata **dall'articolo 18, comma 1, lettera b), del d.lgs. n. 118/2011**, per cui *“le regioni approvano il rendiconto entro il 31 luglio dell'anno successivo, con preventiva approvazione da parte della giunta entro il 30 aprile, per consentire la parifica delle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti.”*

Il **comma 3 dell'articolo 63**, del medesimo decreto legislativo, dispone che *“contestualmente al rendiconto, la Regione approva il rendiconto consolidato, comprensivo dei risultati del consiglio regionale e degli eventuali organismi strumentali secondo le modalità previste dall'art. 11, commi 8 e 9.”*

L'**articolo 67, comma 3, del d.lgs. n. 118/2011**, in riferimento all'autonomia contabile del Consiglio Regionale, prevede: *“la presidenza del consiglio regionale sottopone all'assemblea consiliare, secondo le norme previste nel regolamento interno di questa, il rendiconto del Consiglio regionale”,* le cui risultanze finali *“confluiscono nel rendiconto consolidato di cui all'art. 63, comma 3. Al fine di consentire il predetto consolidato, l'assemblea consiliare approva il proprio rendiconto entro il 30 giugno dell'anno successivo”*.

Pertanto per tale discrasia temporale il Rendiconto del Consiglio dovrà essere recepito e conseguentemente allegato al Rendiconto successivamente alla sua approvazione, secondo le seguenti scadenze temporali:

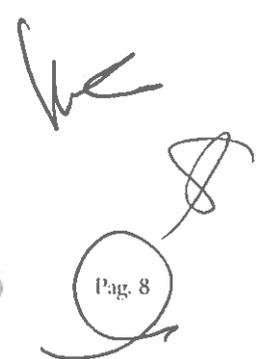
- **entro il 30 aprile**, adozione da parte della Giunta regionale della proposta di legge regionale di Rendiconto;

4. RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA 2017

Il risultato della gestione finanziaria (Allegato N)

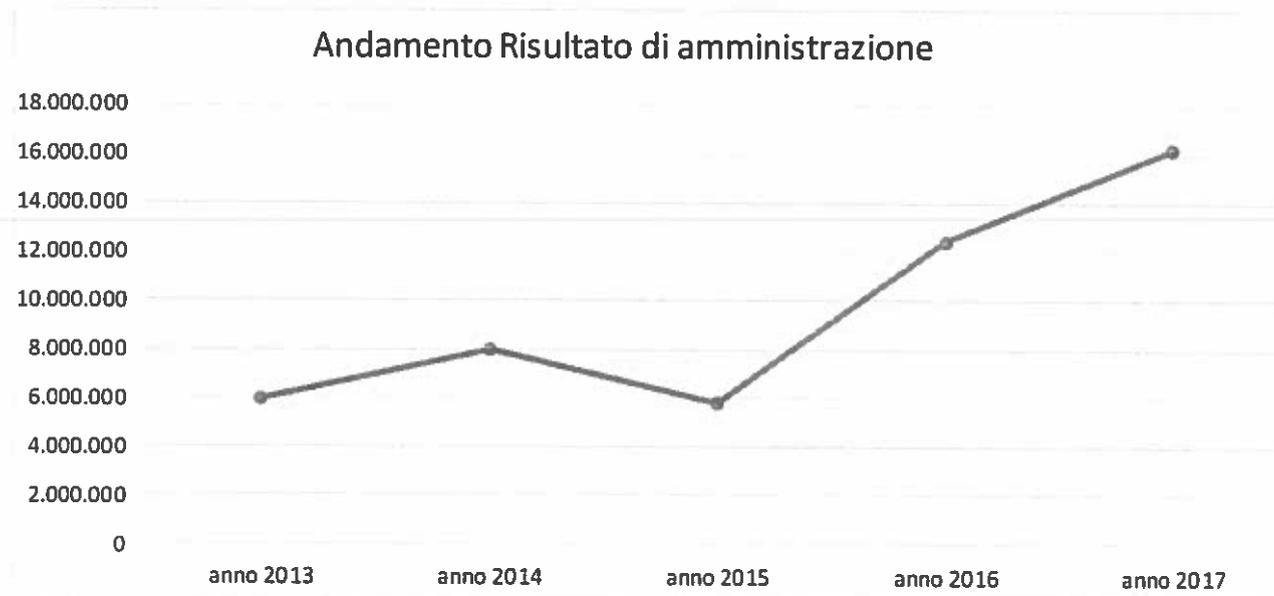
Il Conto consuntivo del Consiglio Regionale del Lazio per l'esercizio finanziario 2017 chiude con un avanzo pari a euro **16.218.455,71** desumibile come segue, che verrà versato alla Giunta

		GESTIONE 2017		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				6.202.725,04
RISCOSSIONI	(+)	18.678.759,35	35.310.735,12	53.989.494,47
PAGAMENTI	(-)	5.218.350,91	54.360.069,13	59.578.420,04
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			613.799,47
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			613.799,47
RESIDUI ATTIVI	(+)	972.425,09	28.638.576,51	29.611.001,60
RESIDUI PASSIVI	(-)	3.361.926,64	9.771.744,31	13.133.670,95
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			872.674,41
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)	(=)			16.218.455,71



RISULTATI DI AMMINISTRAZIONE (espressi in milioni di Euro)				
anno 2013	anno 2014	anno 2015	anno 2016	anno 2017
5.943.371	7.962.190	5.781.459	12.478.194	16.218.456

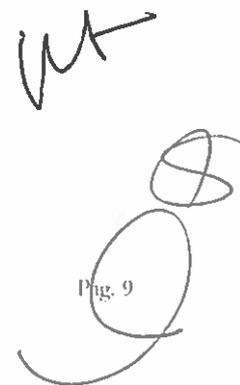
Si rileva, pertanto, il seguente andamento del risultato di amministrazione:



5. GIACENZA DI CASSA

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva che:

- risultano emesse n. **942** reversali e n. **2.616** mandati per i quali la procedura è risultata regolare;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente (banca Unicredit) verificato dal Collegio dei Revisori;



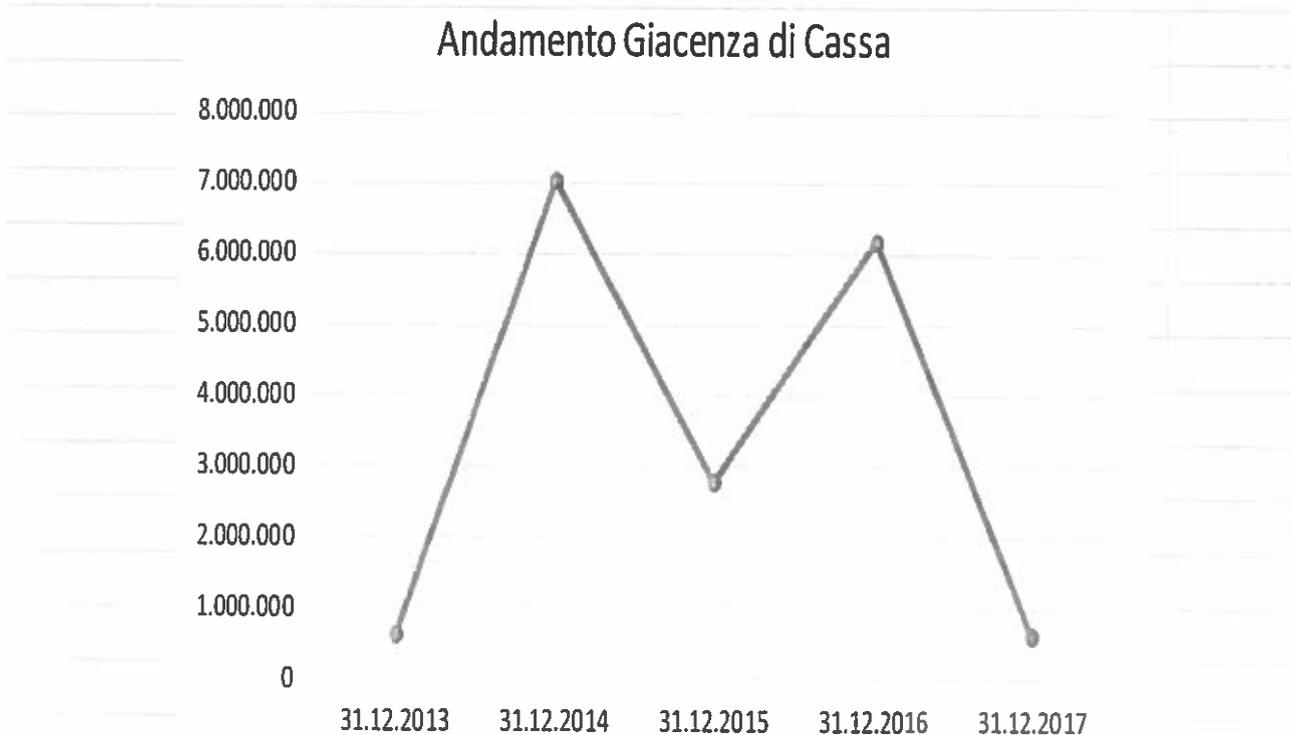
Si riporta il seguente schema riassuntivo delle giacenze di cassa:

Fondo cassa al 1° gennaio	6.202.725,04
riscossioni anno 2017 (+)	53.989.494,47
pagamenti anno 2017 (-)	59.578.420,04
Giacenza di Cassa al 31.12.2017	613.799,47

Il Collegio, nella tabella seguente, riporta le risultanze della giacenza di cassa alla fine degli ultimi cinque esercizi:

ANDAMENTO GIACENZA DI CASSA (espressi in migliaia di Euro)				
31.12.2013	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2016	31.12.2017
613.500	7.040.304	2.774.387	6.202.725	613.799

Alla luce dei suddetti dati, si può ravvisare il seguente andamento ciclico:



6. GESTIONE DEI RESIDUI

Con la deliberazione dell'U.d.P. del 19 giugno 2018 n. 61, il Collegio prende atto che si è provveduto a riaccertare i residui attivi e passivi, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo n. 118/2011, come di seguito indicato:

residui attivi alla data del 31 dicembre 2017 per un ammontare di euro 95.099,26 di cui:

- a) euro 94.649,98 a titolo di residui attivi derivanti da esercizi pregressi;
- b) euro 449,28 a titolo di residui attivi derivanti dalla competenza;

residui passivi alla data del 31 dicembre 2017 per un ammontare di euro 4.504.109.83 di cui:

- a) euro 3.355.926,21 corrispondenti a debiti insussistenti da eliminare dalle scritture contabili derivanti da esercizi pregressi ;
- b) euro 275.509,21 corrispondenti a debiti insussistenti da eliminare dalle scritture contabili derivanti dalla competenza;
- c) euro 872.674,41 corrispondenti a debiti imputati nell'esercizio 2017, ma non ancora esigibili, da reimputare all'esercizio in cui risultano esigibili (2018)

7. RESTITUZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Ai sensi della Legge Regionale 31 dicembre 2015, n. 1 art.15 comma 3 "L'eventuale avanzo di amministrazione non vincolato del Consiglio regionale ed effettivamente realizzato, risultante a seguito dell'approvazione del conto consuntivo dell'anno precedente, concorre alla copertura delle spese di funzionamento del medesimo Consiglio, con corrispondente riduzione di pari importo dei trasferimenti della Regione":

In esecuzione di quanto previsto dalla norma sopra citata con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n.147 del 11.10.2017 si è provveduto ad approvare la variazione di bilancio con la quale è stata

destinata la restituzione alla Giunta Regionale dell'avanzo di amministrazione di € 11.197.801,02 secondo il seguente schema contabile:

Maggiore Entrata					
Esercizio	Capitolo	Titolo	Categoria	Denominazione	Variazione
2017	000011	01	01	Avanzo di amm.ne disponibile	11.197.801,02
Minore Entrata					
Esercizio	Capitolo	Tipologia	PdC	Denominazione	Variazione
2017	100001	101	010102001	Organi Istituzionali	11.197.801,02

8. CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE

In conformità con quanto previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 che all'articolo 2, comma 1, prevede anche per le Regioni l'adozione della contabilità finanziaria affiancata, ai fini conoscitivi, alla **contabilità economico - patrimoniale**, il Consiglio Regionale del Lazio, applicando il piano dei conti integrato, previsto dall'articolo 4 del suddetto decreto, ha predisposto gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto economico che riepilogano i risultati di bilancio derivati dall'applicazione dei criteri contabili del principio della competenza economica, riconducibile al principio contabile n. 11 dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) che stabilisce che *"l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti)"*.



Non è il primo anno che il Consiglio Regionale del Lazio applica la contabilità economico-patrimoniale in via derivata, infatti, quale ente in sperimentazione, ha avviato le proprie rilevazioni in contabilità economico-patrimoniale nell'anno 2013, producendo però nel Rendiconto, gli schemi di Conto economico e lo Stato patrimoniale a partire dall'anno successivo.

Le risultanze di bilancio sono riassunte dai seguenti schemi:

Consiglio Regionale del Lazio *Conto Economico*

Conto economico		2017	2016
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
1	Proventi da tributi	0,00	0,00
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00
3	Proventi da trasferimenti e contributi	51.055.115,20	55.476.457,38
a	Proventi da trasferimenti correnti	51.055.115,20	55.476.457,38
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	0,00	0,00
c	Contributi agli investimenti	0,00	0,00
4	Racavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	60.569,50	76.229,59
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	58.567,59	74.890,04
b	Racavi dalla vendita di beni	0,00	0,00
c	Racavi e proventi dalla prestazione di servizi	1.971,91	2.229,55
5	Variazioni nelle stime di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00
6	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	770.188,86	16.018,26
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		52.785.873,56	55.530.705,23
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	851.687,75	1.579.116,23
10	Prestazioni di servizi	26.202.787,87	29.418.103,61
11	Utilizzo beni di terzi	379.766,29	559.554,67
12	Trasferimenti e contributi	21.955.882,34	19.067.384,46
a	Trasferimenti correnti	21.955.882,34	19.067.384,46
b	Contributi agli investimenti ad amministrazioni pubb.	0,00	0,00
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00
13	Personale	458.016,35	498.069,73
14	Ammortamenti e svalutazioni	899.729,63	1.054.598,18
a	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	791.291,15	789.760,46
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	99.438,48	2.215.077,72
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00
d	Svalutazione dei crediti	0,00	0,00
15	Variazioni nelle stime di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00

Consiglio Regionale del Lazio *Stato patrimoniale - Attivo*

All. 1



Stato Patrimoniale (Attivo)		2017	2016
A) CREDITI ALLO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOFAZIONE			
TOTALE CREDITI e PARTECIPANTI (A)		0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I) Immobilizzazioni immateriali			
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	32.653,03	11.392,45
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0,00	0,00
5	Avviamento	0,00	0,00
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
9	Altre	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni immateriali		32.653,03	11.392,45
Immobilizzazioni materiali (3)			
II) Beni demaniali			
1.1	Terreni	0,00	0,00
1.2	Fabbricati	0,00	0,00
1.3	Infrastrutture	0,00	0,00
1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00
III) Altre immobilizzazioni materiali (3)		1.042.710,32	967.007,53
2.1	Terreni	0,00	0,00
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.2	Fabbricati	0,00	0,00
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.3	Impianti e macchinari	265.744,07	130.542,91
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	0,00	0,00
2.5	Mezzi di trasporto	0,00	0,00
2.6	Macchine per ufficio e hardware	142.730,51	240.156,49
2.7	Mobili e arredi	634.235,74	596.308,13
Totale immobilizzazioni materiali		1.042.710,32	967.007,53
Totale immobilizzazioni (B)		33.695.763,35	33.358.400,00

Parte integrante della deliberazione U. d. P. n. 74 del 27 giugno 2018

Stato Patrimoniale (Attivo)		2017	2016
2.4	Infrastrutture	0,00	0,00
2.9	Diritti reali di godimento	0,00	0,00
2.99	Altri beni materiali	0,00	0,00
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni materiali		1.042.710,32	967.007,53
IV) Immobilizzazioni Finanziarie (1)			
1	Partecipazioni in:		
a	società controllate	0,00	0,00
b	imprese partecipate	0,00	0,00
c	altri soggetti	0,00	0,00
2	Crediti verso:		
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
b	imprese controllate	0,00	0,00
c	imprese partecipate	0,00	0,00
d	altri soggetti	0,00	0,00
3	Altri titoli	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie		0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		33.695.763,35	33.358.400,00
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I) Rimanenze			
Totale rimanenze		598.576,26	600,00
II) Crediti (2)			
1	Crediti di natura tributaria		
a	crediti da tributi dovuti ai fini del mese di competenza	0,00	0,00
2	Altri crediti da tributi	0,00	0,00
3	Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00
4	Crediti per trasferimenti e contributi		
a	verso amministrazioni pubbliche	27.954.115,20	18.639.373,60
b	imprese controllate	0,00	0,00
c	imprese partecipate	0,00	0,00
d	verso altri soggetti	0,00	0,00
5	Verso clienti ed utenti	2.000,00	0,00
6	Altri Crediti	1.204,00	122.632,76
a	verso il Tesoro	0,00	0,00
b	per attività svolta per conto	0,00	0,00
c	altri	1.204,00	122.632,76
Totale crediti		28.018.519,20	18.762.006,36

Parte integrante della deliberazione U. d. P. n. 74 del 27 giugno 2018

Stato Patrimoniale (Attivo)		2017	2016
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		
1	Partecipazioni	0,00	0,00
2	Altri titoli	0,00	0,00
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00
IV	Disponibilità liquide		
1	Cento di tesoreria	613.799,47	6.202.725,04
a	Talvolta tesoriere	613.799,47	6.202.725,04
b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00
2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00
3	Denari e valori in cassa	0,00	0,00
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
	Totale disponibilità liquide	613.799,47	6.202.725,04
	TOTALE ATTIVO CIRCULANTE (C)	29.230.893,93	24.964.731,40
	D) RATE E RISCOSSI		
1	Ratei attivi	0,00	0,00
2	Riscossi attivi	6.606,91	9.129,00
	TOTALE RATE E RISCOSSI (D)	6.606,91	9.129,00
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	62.845.364,87	69.273.086,01

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo
(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.
(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

Consiglio Regionale del Lazio
Stato patrimoniale - Passivo

Stato Patrimoniale (Passivo)		2017	2016
	A) PATRIMONIO NETTO		
I	Fondo di dotazione	14.045.547,59	9.772.182,26
II	Riserve	33.919.351,89	33.120.775,63
a	La riserva economica di riserva presidenziale	0,00	0,00
b	La capitale	33.919.351,89	33.120.775,63
c	La riserva di costituzione	0,00	0,00
d	Riserve valutabili per beni demaniali e patrimoniali inalienabili e per i beni culturali	0,00	0,00
e	Altre riserve inalienabili	0,00	0,00
III	Risultato economico dell'esercizio	1.746.744,44	4.243.874,36
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	49.711.643,92	47.136.832,25
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
2	Per impieghi	0,00	0,00
3	Altri	0,00	0,00
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	0,00	0,00
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
	TOTALE C.F.R. (C)	0,00	0,00
	D) DEBITI (1)		
1	Debiti da finanziamento	0,00	0,00
a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00
b	prestiti amministrativi su pubbliche	0,00	0,00
c	presso banche e tesoriere	0,00	0,00
d	presso altri finanziatori	0,00	0,00
2	Debiti verso fornitori	4.014.015,77	5.000.974,80
3	Accordi	0,00	0,00
4	Debiti per trasferimenti e contributi	5.537.628,75	1.819.767,21
a	quasi finanziari (dal servizio sanitario nazionale)	0,00	0,00
b	altre amministrazioni pubbliche	5.537.628,75	1.819.767,21
c	presso consorziate	0,00	0,00
d	interesse partecipate	0,00	0,00
	Parte integrante della deliberazione n. 3/P	0,00	0,00

Stato Patrimoniale (Passivo)		2017	2016
e	Altri soggetti	209.553,60	52.865,93
5	Altri debiti	3.542.026,40	5.115.481,95
a	tributari	142.080,00	140.716,28
b	verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	0,00	0,00
c	per attività svolta per D.Lgs 112/12	0,00	0,00
d	altri	3.400.026,40	4.974.745,67
TOTALE DEBITI (D)		13.133.670,95	11.936.203,76
RATTE E RISCOSE AGLI INVESTIMENTI			
I	Altri passivi	0,00	0,00
II	Ratte e rimesse passivi	0,00	0,00
1	contributi agli investimenti	0,00	0,00
a	da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
b	da altri soggetti	0,00	0,00
2	credito sociale pluriennale	0,00	0,00
3	Altri rimborsi passivi	0,00	0,00
TOTALE RATTE E RISCOSE (R)		0,00	0,00
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+R)		13.133.670,95	11.936.203,76
CONTI D'ORDINE			
1)	Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00
2)	Beni di terzi in uso	50.964.047,32	53.495.454,84
3)	Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00
7)	Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
8)	Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
9)	Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
10)	Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE		50.964.047,32	53.495.454,84

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b).

I criteri di valutazione delle voci di bilancio si basano sui principi generali o postulati contenuti nell'Allegato 1 al decreto legislativo n. 118/2011 e sulle disposizioni contenute nel "Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria".

Il Collegio ha proceduto a verificare a campione la composizione delle voci di bilancio ed il rispetto dei principi di redazione del bilancio.

Per quanto attiene le immobilizzazioni, queste sono costituite da elementi patrimoniali sia materiali che immateriali destinati ad essere utilizzati in più annualità.

Gli elementi patrimoniali attivi e passivi

Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni.

0011019133.0015170.0.12-07-2018.00.12:45

Le rivalutazioni sono ammesse solo in presenza di specifiche normative che le prevedano e con le modalità ed i limiti in esse indicati.

Il valore complessivo delle immobilizzazioni materiali al 31/12/2017 è di euro 1.042.710,32 così suddiviso:

impianti e macchinari euro 265.744,07,
macchine per ufficio e hardware euro 142.730,51,
mobili e arredi euro 634.235,74.

Attivo circolante

L'attivo circolante è costituito dalle rimanenze, dai crediti e dalle disponibilità liquide per un totale al 31 dicembre 2017 pari a € 29.230.893,93, di cui:

Rimanenze

Le rimanenze al 31 dicembre 2017 ammontano a € 598.576,26.

I Crediti

Crediti di funzionamento.

I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento.

Il valore dei crediti al 31/12/2017 per trasferimenti e contributi derivanti dalla Giunta Regionale del Lazio è pari ad euro 27.752.198,98.

Il valore dei crediti verso altri soggetti è pari ad euro 202.916,22 (AGCOM).

Per quanto concerne la voce altri crediti, pari ad euro 61.403,00.

Il valore complessivo dei crediti iscritti al rendiconto ammonta ad un valore di euro 28.018.518,20.

Le Disponibilità liquide

Nel piano dei conti patrimoniale le disponibilità liquide sono articolate nelle seguenti voci:

- Conto di tesoreria, che comprende il conto “Istituto tesoriere/cassiere”, nel quale sono registrati i movimenti del conto corrente di tesoreria gestito dal tesoriere;
- altri depositi bancari;
- Denaro e valori in cassa.

Ai fini dell’esposizione nello stato patrimoniale, la voce “Istituto tesoriere” indica le sole disponibilità liquide effettivamente giacenti presso il tesoriere.

L’Ente non risulta in anticipazione di tesoreria, e le disponibilità liquide rappresentate dalle giacenze di cassa ammontano ad euro 613.799,47 come da verbale di cassa finale della tesoreria al 31/12/2017.

Ratei e Risconti attivi

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall’art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

I risconti attivi sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell’esercizio (liquidazione della spesa/pagamento), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti attivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi ed i costi rilevati nel corso dell’esercizio sono rettificati rispettivamente con l’iscrizione di risconti attivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell’esercizio successivo. Il valore dei risconti attivi è pari ad euro 6.606,91 così divisi nella tabella seguente:

	Risconti attivi
Polizza assicurativa patrimoniale (periodo riscontato 01/01-17/03/2018)	€ 2.505,49
Polizza palazzina a vetri, Parco della Pace e parcheggio (periodo	€ 4.101,42

01
02
03
04
05
06
07
08
09
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32
33
34
35
36
37
38
39
40
41
42
43
44
45
46
47
48
49
50
51
52
53
54
55
56
57
58
59
60
61
62
63
64
65
66
67
68
69
70
71
72
73
74
75
76
77
78
79
80
81
82
83
84
85
86
87
88
89
90
91
92
93
94
95
96
97
98
99
100

riscontato (01/01 – 31/07/2017)	
TOTALE	€ 6.606,91

Patrimonio netto

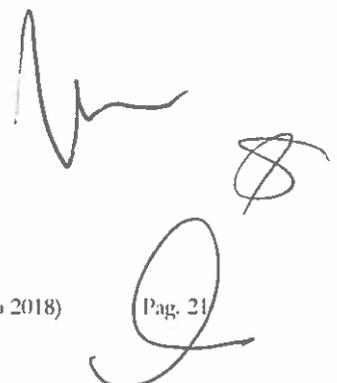
Per la denominazione e la classificazione del capitale o fondo di dotazione dell'ente e delle riserve si applicano i criteri indicati nel documento OIC n. 28 "Il patrimonio netto".

Il patrimonio netto del Consiglio regionale del Lazio è articolato nelle seguenti poste:

- a) fondo di dotazione;
- b) riserve;
- c) risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.

Il fondo di dotazione del Consiglio regionale del Lazio al 31.12.2017 risulta pari, ad un valore di **euro 14.045.547,59**.

Il risultato economico dell'esercizio 2017 ammonta ad **euro 1.746.794,44**. Si segnala inoltre l'inserimento della riserva di rivalutazione corrispondente al valore di **33.919.351,89** di euro di migliorie eseguite sulla sede del Consiglio regionale del Lazio, come da valutazione operata dal servizio tecnico strumentale e capitalizzate tra le immobilizzazioni immateriali a titolo di migliorie su beni di terzi.



Passivo

Debiti

Debiti verso fornitori.

I debiti funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale perché corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei debiti di funzionamento.

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

Debiti verso fornitori	Anno 2017
Giornali riviste e pubblicazioni	€ 4.873,50
Altri beni di consumo	€ 370.102,16
Utenze e canoni	€ 1.148.771,44
Utilizzo beni di terzi	€ 36.060,23
Leasing operativo	€ 5.043,57
Manutenzioni ordinarie e riparazioni	€ 471.070,59
Lazio crea	€ 877.654,62
Servizi ausiliari	€ 486.344,40
Spese di organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	€ 42.702,89
Informazione istituzionale	€ 115.300,16
Spese per servizi amministrativi	€ 1.952,00
Premi di assicurazione contro i danni	€ 200,00
Manutenzione ordinaria e riparazione di beni immobili	€ 257.043,55
Beni immobili	€ 144.509,60
Software	€ 41.354,64
Servizi sanitari	€ 11.032,42
TOTALE	€ 4.014.015,77

La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

Non si sono rilevati ratei e risconti passivi per l'esercizio finanziario chiuso al 31/12/2017.

Conti d'ordine

Definizione

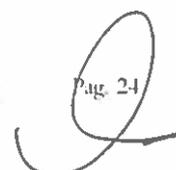
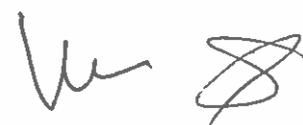
Le "voci" poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture secondario o minore che, perché tale, è distinto ed indipendente dalla contabilità generale economico-patrimoniale.

Lo scopo dei "conti d'ordine" è arricchire il quadro informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale.

Modalità di registrazione

I criteri di iscrizione e valutazione sono quelli previsti dal documento OIC 22 dei principi contabili "Conti d'Ordine".

Per quanto concerne i beni di terzi in uso, si segnala il valore di **euro 50.964.047,22**.



Conto Economico

Di seguito si analizzano alcune delle voci che compongono il Conto Economico.

Proventi da Trasferimenti e Contributi

In tale voce sono iscritti i trasferimenti correnti complessivamente pari a **€uro 51.955.115,20** per l'esercizio finanziario 2017, di cui **€uro 51.752.198,98** come trasferimenti da Giunta regionale per il funzionamento del Consiglio ed **€uro 202.916,22** come contributi da parte di AGCOM per le funzioni delegate.

Per quanto riguarda i componenti positivi della gestione ammontano ad **€ 52.785.873,36** ed i componenti negativi della gestione ammontano ad **€ 51.733.633,75** e la differenza tra le componenti positive e negative della gestione è pari a **€ 1.052.239,61**.

Oneri diversi di gestione

Il Collegio ha riconciliato la somma iscritta in tale voce di Conto economico che riporta un totale di **€uro 377.757,62** così come risulta dalla tabella sotto riportata:

Dettaglio del Conto economico voce "Oneri Diversi di Gestione"	Importo
Premi di assicurazione contro i danni	45.680,59
Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	278.594,30
Oneri da contenzioso	53.286,60
Spese per multe, ammende, sanzioni e oblazioni	196,13
TOTALE	377.757,62

Proventi ed Oneri straordinari

Il Collegio ha riconciliato la somma iscritta in tale voce di Conto economico che riporta un totale di **€ 637.220,34** per oneri straordinari e **€ 3.355.926,21** per proventi straordinari.

9. PARERE FINALE

Il Collegio, preso in esame la deliberazione dell'U.d.P. n. 74 del 27 giugno 2018, avente ad oggetto: *“approvazione del rendiconto generale del Consiglio Regionale del Lazio per l'esercizio finanziario 2017”*, costituito, ai sensi del comma 2 dell'articolo 63 del decreto legislativo n. 118, rilascia

PARERE FAVOREVOLE

all'approvazione del rendiconto generale del Consiglio Regionale del Lazio per l'esercizio finanziario 2017.

Roma 12 luglio 2018

Il Collegio dei Revisori

Antonio Bizzarri (*Presidente*)

Vincenzo Monforte (*Membro*)

Paolo Salani (*Membro*)
